



G. A. E. P.

Gruppo Alpinisti Escursionisti

Rifugio "Vincenzo Stoto" (m 1362)
Loc. Rifugio GAEP - Selva di Ferriere
29024 FERRIERE (PC)
Tel. 0523 929300
www.gaep.it
E-mail: gaep@gaep.it

Recapito "Bergamaschi Sementi"
Piazza Duomo, 31
29100 PIACENZA
Tel. 0523 324285

SABATO 28 e DOMENICA 29 GIUGNO 2008

ALTA BADIA - SAS DE' PÜTIA 2.874 m

Accompagnatori: Emilio Mangia (331 3716117)
Andrea Silvotti (320 4331457)

Il Sass de' Pütia, che si erge maestoso sull'intera valle di Luson, è una delle più belle e panoramiche vette delle Dolomiti. L'usuale via d'accesso sul versante meridionale del massiccio è d'obbligo per chiunque ami la montagna. In zona cima tuttavia bisogna affrontare una via ferrata che richiede una certa sicurezza nei movimenti. È consigliabile assicurare ad una piccola cordata i meno esperti. È importante inoltre preoccuparsi delle condizioni climatiche e partire solo quando perdurano ottime prospettive di bel tempo; in caso d'improvvisi cambiamenti meteorologici si consiglia la massima prudenza!

L'escursione è aperta a tutti, infatti chi non vorrà affrontare la cima, potrà effettuare il giro alle pendici del Sass de' Pütia. La sua particolare posizione isolata dal resto delle montagne, i prati e le malghe che lo circondano fanno di questa escursione, non troppo difficile, una tra le più belle e frequentate della zona della Val Badia.

Il sentiero è ben segnalato e lungo il percorso vi è la possibilità di punti di ristoro in diverse baite.

Primo giorno

Ora di partenza: 06.00 da Piazza dei Cavalli - 06.15 da Palazzo Cheope
Inizio escursione: da Longiarù 1406 m (BZ)
Tempo di percorrenza: 3-4 ore di salita da Longiarù al Rifugio Genova/Schluterhutte (2297 m)
Difficoltà: Escursionistica
Dislivello: circa 940 m

Attrezzatura: sono indispensabili scarponi e abbigliamento per quote in cui sono possibili repentine variazioni climatiche (e per il secondo giorno attrezzatura da ferrata per chi vorrà salire la cima).

Poco dopo la chiesa di Longiarù si lascia a destra la strada principale e si raggiungono attraverso prati i masi di Frena e quindi di Seres (ore 0,30). Di qui si raggiunge il Rio Seres che scorre su una stretta gola. Si sale su ripido sentiero lungo il Rio Seres fino all'imbocco nel rio di un ruscello che scende da Ovest (ore 1,15). Poco dopo si giunge ad un bivio (il sentiero destro porta al Passo Goma e Forcella del Pütia) si prosegue a sinistra attraverso il bosco, su sentiero ripido e si giunge ai vasti prati ondulati sotto il Passo Poma (2340 m).

Si sale al passo omonimo e dopo breve discesa si raggiunge il Rifugio Genova.

Secondo giorno

Percorso A: salita al Sass de Pütia

Inizio escursione: dal Rifugio Genova
Tempo di percorrenza: 2 ore di salita e 2,5 ore di discesa
Difficoltà: EEA + attrezzatura da ferrata per chi vorrà salire la cima
Dislivello: 535 m in salita - 871 m in discesa
Attrezzatura: indispensabile attrezzatura da ferrata (imbraco, cordini e moschettoni).

Dal Rifugio Genova percorrendo il sentiero n. 4 (Alta Via delle Dolomiti n. 2) si oltrepassa verso Est una conca prativa, si sale al Passo di Poma, 2340 m. Da qui si prosegue oltre il passo su una dorsale e arrivati sul pendio orientale del Monte Confin (Odle di Eores), si prosegue in piano sul margine superiore di un terreno prativo verso nord, fino alla Forcella de Pütia (2357 m.), tra le Odle di Eores e il Sass de Pütia. Dal sentiero n. 4 e su un sentiero marcato (non numerato) si svolta verso destra nel fianco meridionale del Sass de Pütia e si prosegue verso l'alto nell'ampia e verde conca, solcata da una gola, da attraversare con fatica e quindi salita in direzione Nord fino ad arrivare ad una biforcazione. Si può anche proseguire verso sinistra per un terreno roccioso facile oppure proseguire in salita verso sinistra, sentiero segnato e facile fino ad arrivare ad incontrare il sentiero che saliva dal lato destro. A questo punto si prosegue lungo il sentiero marcato verso la cima lungo la cresta. Gli ultimi 150mt di salita avvengono su rocce ripide e scoscese (1° grado), ma ben attrezzate con una breve e facile ferrata. Funi metalliche fisse guidano nei salti più erti (necessario piede fermo e assenza di vertigini), fino all'uscita sugli ultimi gradoni rocciosi che conducono direttamente alla sommità (2875m). Dalla cima si può godere di una vista spettacolare e vastissima con meraviglioso panorama soprattutto in direzione nord verso il crinale principale delle Alpi (Ortles-Palla Bianca-Alpi Aurine-Vedrette di Ries-Gross Glockner). Verso sud ammiriamo i principali gruppi delle Dolomiti (Odle-Sella-Marmolada). Per la via di discesa si va a ritroso sino alla Forcella di Pütia. Da qui si prende il sentiero che piega a destra sempre segnato con il n. 4, fino ad un incrocio da dove si seguirà quello indicato con il n. 8a. Siamo sempre alle pendici del Sass de Pütia e scendiamo un canalone roccioso ripido fino a raggiungere i Prati di Campaccio. Completeremo la nostra escursione procedendo tra i prati sino al punto di ristoro Munt de Fornella (2080m). In 15', su strada ghiaiosa, arriviamo al passo delle Erbe (1987m).

Percorso B: giro del Sass de Pütia

Inizio escursione: da Rifugio Genova

Tempo di percorrenza: 3 ore

Difficoltà: Escursionistico

Dislivello: vari saliscendi, ma principalmente in discesa 350 m circa

Attrezzatura: sono indispensabili scarponi e abbigliamento per quote in cui sono possibili repentine variazioni climatiche



Partendo dal Rifugio si segue il sentiero n. 35 in direzione del Munt dla Crust poi lungo un leggero saliscendi per i prati del Pütia, si giunge al passo Göma (2.111 m).

Qui si abbandona il sentiero n. 35 per mantenere quello che a sinistra fiancheggia il monte (n. 8b).

Si prosegue attraverso boschi, distese di mughetti e pascoli fino ai Prati di Campaccio. Completeremo la nostra escursione procedendo tra i prati sino al punto di ristoro Munt de Fornella (2080m). In 15', su strada ghiaiosa, arriviamo al passo delle Erbe (1987m).

